

# Palau L'allarme di Siulp, Siap e Silp Cgil: provvedimento da bloccare Posto fisso di polizia in pericolo «L'intenzione è di sopprimerlo»

**Lo sfratto del Comune  
«Da anni si sollecita  
la restituzione dei locali  
e non è stata offerta  
alcuna alternativa»**

**Palau** Rischia la chiusura il posto fisso di polizia di Palau. E' orientato a sopprimerlo il ministero dell'Interno e persino il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha espresso lo stesso parere «considerando che, ancora una volta, è arrivata la richiesta di restituzione dell'immobile da parte del sindaco».

È dal 2019 che l'amministrazione comunale chiedeva ripetutamente di rientrare in possesso dei locali occupati dalla polizia «e la cosa incomprensibile - hanno detto rappresentanti di Siulp (Massimiliano Pala), Siap (Angelo Chessa) e SilpCgil (Alessandro Cosso) - è che non sia stato trovato un altro immobile. Come se la presenza del posto di polizia fosse poco importante. È invece fondamentale sia per garantire il controllo del territorio che per essere pronti a intervenire di fronte a qualunque necessità ed emergenza». Il sindaco di Palau aveva motivato la sua decisione, così come scritto in una nota

del ministero dell'Interno, "per procedere alla riqualificazione dell'area del porto turistico in chiave di promozione economica-turistica e per la razionalizzazione degli spazi necessari all'assolvimento dei compiti istituzionali della stessa amministrazione comunale". Un sollecito era poi arrivato anche nell'ottobre del 2022 e a quel punto si è deciso per la soppressione. «Ma noi non possiamo che esternare una forte contrarietà al percorso intrapreso a livello provinciale e nazionale dal dipartimento della pubblica sicurezza - continuano i tre sindacati -. Da anni ormai il nostro impegno quotidiano è quello di implementare gli uffici di polizia e non certamente accettare supinamente la chiusura come già accaduto in passato nella nostra provincia».

Ma c'è anche un altro aspetto che ha provocato la reazione dura dei sindacalisti. «Il tavolo permanente interforza provinciale non ha solo espresso un parere favorevole alla soppressione dell'ufficio di polizia, ma sottolineato che "ai fini delle generali attività di controllo, hanno una sede in quel Comune anche una stazione dell'arma dei carabinieri, una tenenza della guardia di

finanza e a una decine di chilometri di distanza, a Cannigione, c'è la sede del commissariato di Porto Cervo in cui sarebbero ricollocati i poliziotti di Palau. Consideriamo assurdo tutto questo anche perché è da anni che rimarchiamo la carenza di organici nelle varie sedi della polizia. E proprio il commissariato di Porto Cervo, che non riesce nemmeno a garantire un servizio di volante di notte, ha un organico composto da 19 agenti (dovrebbero essere almeno il doppio) ma che, nella realtà, non supera le 15 unità. Con serie difficoltà per riuscire a fare ferie e riposi».

Siulp, Consap e SilpCgil mettono le mani avanti prima che il decreto di soppressione venga perfezionato. Ci stiamo muovendo adesso - continuano - perché si può ancora intervenire per salvare il posto fisso di polizia di Palau. Tecnicamente le segreterie sindacali nazionali devono infatti ancora ricevere una informazione preventiva e poi possono presentare le loro ossevizioni. Noi però non possiamo stare fermi e lanciamo già l'allarme. Pronti ad adottare qualunque forma di lotta per non eliminare un presidio di cui il territorio non può fare a meno». (s.p.)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3005





La sede  
del  
posto  
fisso  
di polizia  
di Palau



**I sindacati  
di polizia**  
uniscono  
le forze  
e dicono  
un secco no  
alla  
possibile  
soppressione  
dell'ufficio